



LE OLIMPIADI D'INVERNO

«Montagne e natura di Cortina faranno vincere anche Milano»

La ricetta del sindaco Ghedina: «Poca politica e gioco di squadra»

■ Ha festeggiato l'assegnazione dei Giochi 2026 con un tuffo nel lago di Losanna alle 2 di notte. «Non so nemmeno se era consentito, ma era una scommessa fatta con gli amici e andava onorata...», scherza il sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina. La sua città è la seconda gamba del progetto olimpico, ma non ha nessun complesso di inferiorità con il colosso Milano. «Certo, loro sono la capitale del progetto, hanno una visibilità maggiore, ma sin all'inizio si è dimostrato che eravamo realtà complementari». Perché «Cortina ci mette le montagne e la straordinarietà del territorio, Milano l'efficienza già evidenziata con l'Expo». Un sindaco eletto due anni fa con una lista civica che ha collaborato benissimo con i colleghi istituzionali. «Mai parlato di politica ed è stato il punto di forza, il nostro obiettivo era avere una linea comune per portare a casa il risultato e prenderci i Giochi».

Marcello Di Dio a pagina 2

ACCORDO CON SLOWFOOD

La Lombardia in tavola I Giochi sono serviti

servizio a pagina 2

IN MILLE ALLA PEDALATA SUI NAVIGLI DA PIAZZA DUOMO AD ARONA



Magia di luci, in bici di notte fino al lago

servizio a pagina 2

UN FONDO NELLA LEGGE DI BILANCIO

Aggressioni, la Regione «assicura» i ghisa

PROGETTI E INIZIATIVE SOCIALI

Comune, 400mila euro per aiutare 6 quartieri

■ Milano dà una mano ai quartieri (Corvetto, Barona, Selinunte, Comasina, Parco Lambro, Ciminiano e Quarto Oggiaro). La giunta ha approvato le linee di indirizzo per erogare 400mila euro di contributi alle associazioni ed enti, per progetti di coesione sociale nell'assistenza, sport, cultura e ambiente.

Diana Alfieri a pagina 4



■ La Regione assicura gli agenti di polizia locale. «L'istituzione di un fondo a favore degli agenti di Polizia locale e dei loro familiari per il riconoscimento, a titolo di indennizzo, nei casi di decesso o danni permanenti, derivanti da infortunio, nello svolgimento del servizio» è quanto prevede la proposta di modifica alla legge 6 del 2015 presentata dall'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia locale Riccardo De Corato. Si tratta in sostanza di una norma che si inserisce nel bilancio di assestamento, che verrà discusso in consiglio regionale a fine luglio.

Bravi a pagina 3

CHIESA DELLA PASSIONE

Coro estone per la musica di Arvo Pärt

Luca Pavanel a pagina 6

BAGNI MISTERIOSI

«Milanesiana» tra note, poesia e De André

servizio a pagina 6

COLDIRETTI

Troppo caldo E le mucche producono meno latte



■ Va un po' meglio ma il caldo non molla. E, oltre agli uomini, a soffrirlo sono anche gli animali nelle case e nelle fattorie. L'allarme arriva dalla Coldiretti e riguarda le mucche nelle stalle di Milano, Lodi e della Brianza dove, proprio a causa dell'alte temperature la produzione di latte è calata del 10 per cento nell'ultima settimana. «Con il caldo torrido - spiega Gian Enrico Grugni, allevatore di Cervignano d'Adda, in provincia di Lodi - gli animali mangiano meno, bevono di più e producono meno latte. Già da un po' abbiamo attivato i ventilatori e le doccette refrigeranti in stalla per aiutare le mucche a resistere all'afa, ma chi non ha questi sistemi è destinato a perdere ben più del 10%». Secondo la Coldiretti per le mucche il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi. Anche gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. «Al calo delle produzioni di latte - continua la Coldiretti - si aggiunge, dunque, un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo». E il meteo non sembra dare tregua, almeno a breve. Oggi e domani prevista ancora alta pressione e tempo stabile in pianura, maggiore variabilità sui monti con rischio crescente di locali rovesci o temporali. In questa fase temperature in nuovo rialzo e caldo nuovamente molto fastidioso. Da mercoledì, secondo il bollettino meteo dell'Arpa, maggiore nuvolosità ovunque per l'ingresso di correnti più umide e instabili atlantiche con temperature che dovrebbero iniziare a calare.

**GLI ESAMI...
NON FINISCONO
MAI!**

**FORMAZIONE SPECIALISTICA
IN OLEODINAMICA E PNEUMATICA**

www.fluidmec.it

Tutto subito ovunque!

FLUIDMEC SCHOOL organizza corsi di oleodinamica e pneumatica, workshop di approfondimento e open-day dedicati alle novità di settore per mantenere sempre aggiornati progettisti, costruttori, manutentori ed utilizzatori finali affinché siano sempre in grado di offrire soluzioni innovative, efficaci e competitive. L'esperienza e la multiprofessionalità del Gruppo IT'S FLUIDMEC WORLD permettono di ampliare e approfondire la competenza nei settori specifici.

FLUIDMEC SCHOOL, un'occasione per aumentare le tue conoscenze!

FLUIDMEC School
PASSIONE UNICA, SOLUZIONI INFINITE

Brescia | Coccaglio | Sarezzo | Gavardo | Isorella | Treviolo
Sede: Brescia - Via Gussalli, 4 - Tel. 030 2686511 - Fax 030 3581279 www.fluidmec.it

OLEODINAMICA | PNEUMATICA | AUTOMAZIONE

IL COLLOQUIO SUL PROGETTO

«Noi neve, voi ghiaccio Cortina olimpica alleata ideale di Milano»

Il sindaco Ghedina dopo i Mondiali sci 2021 è pronto a buttarsi nella sfida dei Giochi

Marcello Di Dio

■ Ha festeggiato l'assegnazione dei Giochi 2026 con un tuffo nel lago di Losanna alle 2 di notte. «Non so nemmeno se era consentito, ma era una scommessa fatta con gli amici e andava onorata...», scherza il sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina. La sua città è la seconda gamba del progetto olimpico, ma non ha nessun complesso di inferiorità con il colosso Milano. «Certo, loro sono la capitale del progetto, hanno una visibilità maggiore, ma sin all'inizio si è dimostrato che eravamo realtà complementari - ha sottolineato Ghedina - Nessuna fa ombra all'altra, diciamo che noi siamo la neve e loro il ghiaccio. Cortina ci mette le montagne e la straordinarietà del territorio, Milano l'efficienza già evidenziata con l'Expo. Noi potevamo forse essere penalizzati nel progetto a tre teste con Torino, essendo rimasti in due la bellezza di Cortina è maggiormente messa in evidenza. Per noi è comunque un privilegio essere affiancati a Milano, dove abbiamo presentato i nostri Mondiali di sci nel novembre scorso e sarebbe stata una grandissima pubblicità per il nostro territorio anche se non avessimo avuto le Olimpiadi».

Il sindaco della cittadina veneta è stato eletto due anni fa con una lista civica e ha collaborato benissimo con i colleghi istituzionali. «Mai parlato di politica ed è stato il punto di forza, il nostro obiettivo era avere una linea comune per portare a casa il risultato e prenderci i Giochi - dice Ghedina - Ho un ottimo rapporto con il sindaco di Milano

Giuseppe Sala e il governatore lombardo Attilio Fontana che ho conosciuto bene in questi mesi e che sento quasi tutti i giorni telefonicamente, via mail o in conference call. Ero già molto amico del governatore del Veneto Luca Zaia con il quale mi in-

LA PERLA DELLE DOLOMITI

«Un secondo villaggio e qui cerimonia d'apertura parallela a San Siro»

GRANDE RITORNO

Eletto due anni fa con una lista civica, Gianpietro Ghedina è riuscito a portare a casa i Mondiali di sci del 2021 e le Olimpiadi invernali del 2026 in tandem con Milano. Secondo il sindaco merito anche delle infrastrutture dei Giochi di 70 anni fa. Allo studio ora una Cerimonia di apertura parallela, nel vecchio trampolino di lancio

contrerò anche questa settimana, ci appoggiamo molto ai loro uffici per tutti gli adempimenti burocratici. Ma è stato importante anche il lavoro del presidente del Coni Giovanni Malagò e soprattutto la passione di Diana Bianchedi. Riportare le Olimpiadi a Cortina dopo 70 anni è stato un evento eccezionale. Quell'edizione ci ha lasciato un'eredità importante a livello di infrastrutture, se non ci fosse stato non saremmo qui».

I Mondiali di sci del 2021 sa-



STRATEGIA

«Con Sala e Fontana mai parlato di politica»

GOVERNANCE

«Cerchiamo un ad bravo e conosciuto nel mondo»

ranno un vero e proprio test event a cinque cerchi: «Aver conquistato le Olimpiadi dovrà farci ricalibrare anche il programma iridato, avremo una partecipazione maggiore». Oltre al secondo Villaggio Olimpico, c'è l'idea di una cerimonia di apertura - che sarà a San Siro - parallela a Cortina. «Siamo ancora in fase di studio, abbiamo già individuato la location nella sede del vecchio trampolino di salto. Ci sarà tempo per parlarne».

Il primo appuntamento ufficiale sarà l'incontro tecnico a Losanna l'11 luglio con il presidente Bach e alcuni membri del Comitato olimpico. «Si parlerà di governance, ma non dovremo per forza avere il supermanager della squadra olimpica - ha precisato Ghedina - Noi ci vedremo qualche giorno prima per fare il punto della situazione, siamo d'accordo su un paio di nomi, abbiamo chiesto delle disponibilità che ancora non sono arrivate. Di sicuro l'ad dovrà essere un manager determinato e conosciuto a livello internazionale, una garanzia per il Paese Italia».



LA QUARTA EDIZIONE

Magia di luci: Duomo-Arona in bici di notte

Mille ciclisti hanno partecipato alla pedalata. La prossima tappa sarà Assisi-Norcia

■ Da Milano, dal resto della Lombardia e dalle altre regioni. Gruppi numerosi, altri che ci provano da soli, coppie, amici: di tutte le età. Sono arrivati da tutta Italia per restare svegli e pedalare: oltre 900 persone hanno illuminato la notte da piazza Duca d'Aosta a Milano ad Arona. La quarta edizione della Bike Night Milano - Lago Maggiore, la pedalata notturna di 100km, ha tenuto svegli quasi mille ciclisti, record della manifestazione, seconda tappa del tour 2019 delle Bike Night che continuerà fino a settembre: «È anche grazie alla Bike Night che si promuove il territorio, in modo partecipativo e innovativo - spiega Simone Dovigo, presidente di Witoor il gruppo che organizza l'evento - offrendo un viaggio da ricordare e raccontare agli altri, ed è proprio l'intreccio di storie, emozioni e tipologie diverse di partecipanti l'impatto più significativo della Bike Night Witoor». Il Tour

2019 prosegue sabato 13 luglio con la tappa umbra Assisi - Norcia, e sabato 27 luglio con la Udine - Alpe Adria (Ugovizza). Sabato 14 settembre si va sulle Alpi con Bolzano - Villabassa, la chiusura è prevista per sabato 21 settembre tra Veneto e Trentino con la Verona - Lago di Garda (Riva). La pedalata milanese è partita da piazza Duca d'Aosta. Ora dopo ora sono arrivati i partecipanti che hanno popolato la piazza di fronte alla stazione Centrale. Dalle 23.30 è iniziato l'incolonnamento dei ciclisti per la partenza. Poi il conto alla rovescia fino a mezzanotte, quando i partecipanti, di tutti i tipi, sono partiti scortati dalla Polizia Municipale fino a Porta Genova. Spettacolare la sosta in

piazza Duomo dopo mezzanotte, insolitamente piena di ciclisti, per un percorso che è passato anche da San Babila, via Torino, le colonne di San Lorenzo e Porta Ticinese.



TOUR 2019. Le pedalate notturne fanno parte di un tour di 4 tappe in Italia organizzato da Witoor

Poi il programma della Bike Night prevedeva un percorso cicloturistico lungo l'Alzaia del Naviglio Grande e il Ticino, tre ristori e la colazione in piazza ad Arona. Il gruppo è sempre stato scortato dall'assistenza meccanica di Witoor. Tante storie che si sono mescolate durante la notte, in un filo luminoso che si è via via sgranato strada facendo. Ogni ristoro il momento per rifare pieno di energie: a Palazzo Stampa ad Abbiategrasso, dopo 22km, grazie all'Antica Posteria Invernizzi, al Bellavita, a Turbigo, dopo 50 km, e a Somma Lombardo, alla Cannottieri 6 all'altezza della Diga del Panperduto al 70° km. Il fascino del pedalare al buio, un clima davvero estivo con il cielo stellato. Con l'arrivare dell'alba i 900 ciclisti hanno ritrovato le energie necessarie per lo sprint finale, prima del meritato riposo ad Arona, con la colazione offerta da Strobino in piazza del Popolo

REGIONE-SLOWFOOD

«Nel 2026 metteremo in tavola cibo lombardo»

■ «Grazie alle Olimpiadi, il nostro comparto enogastronomico sarà al centro dell'attenzione di tutto il mondo in questi anni e noi dobbiamo valorizzarlo al meglio» ha annunciato nei giorni scorsi l'assessore regionale lombardo all'agricoltura e all'alimentazione Fabio Rolfi, firmando un protocollo con Slow Food. L'obiettivo è consolidare, sviluppare e valorizzare la produzione agroalimentare del territorio regionale. Il documento è stato firmato dall'assessore e dalla coordinatrice di Slowfood Lombardia Saula Sironi. Era presente anche il consigliere nazionale di Slow Food Italia Lorenzo Berlendis. Sarà inoltre valorizzata la produzione basata sulla sostenibilità ambientale, sulla difesa della biodiversità e sulla diffusione delle tradizioni. «È importante per noi avviare una collaborazione formale con una realtà da sempre impegnata nella difesa dell'agroalimentare legato al territorio e alla produzione sostenibile - ha commentato Rolfi - metteremo in atto progetti che risalteranno le piccole produzioni locali, con particolare attenzione ai 45 prodotti dell'Arca del Gusto Slow Food e ai prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia». Slow Food Lombardia conta 15 presidi territoriali e 14 comunità del cibo. L'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) della Regione Lombardia comprende 251 referenze. I prodotti della Lombardia che hanno ottenuto la protezione comunitaria come denominazione d'origine protetta (Dop) o l'indicazione geografica protetta (Igp) sono 34: 20 Dop e 14 Igp.

A RHO-PERO

Oratori, olimpiadi record con oltre 3500 atleti al via

La terza edizione di «Oralimpics - l'Olimpiade degli Oratori», dopo tre entusiasmanti giorni di sport e divertimento, è giunta al termine. Un successo inaspettato e senza precedenti per l'evento organizzato da CSI Milano e Fondazione Oratori Milanesi (FOM), in collaborazione con Regione Lombardia, Comune di Milano, Arexpo, CONI Lombardia e CIP Lombardia. Ieri mattina i giovani atleti si sono cimentati con le fasi finali degli sport di squadra e hanno provato le discipline sportive a disposizione grazie alle 22 federazioni del CONI presenti. Insieme a loro due tifosi speciali: Giusy Versace e Daniele Cassioli, due atleti paralimpici che hanno emozionato tutti i partecipanti. Sul podio, con il maggior numero di vittorie, si sono piazzati a pari merito gli oratori S. Martino di Orsenigo e S. Arialdo di Laveno Mombello seguiti da S. Giovanni Bosco di Cassago Brianza e S. Andrea di Sesto San Giovanni. Numeri da record anche per l'edizione 2019 della manifestazione, con 3.500 preadolescenti, 160 oratori, oltre 5.000 presenze all'inaugurazione ed un'affluenza di ben 15.000 persone nell'arco dei tre giorni.